



Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile

Premessa

La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con Delibera n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile è il quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) ed è lo strumento per definire le linee di indirizzo delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile per l'Italia entro il 2030. Al fine di mantenere efficace nel tempo questa funzione, la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 ne prevede l'aggiornamento triennale.

Alla costruzione del documento operativo della Strategia, al suo aggiornamento e riprogrammazione triennale, contribuisce il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, cui il presente regolamento si applica.

1. Finalità e compiti del Forum per lo sviluppo sostenibile

Il Forum ha lo scopo di garantire il coinvolgimento della società civile, nelle sue diverse articolazioni, nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015). Tale coinvolgimento dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di coerenza, universalità e trasversalità dell'azione e con l'impegno a un percorso trasformativo di progressivo avvicinamento ai principi, agli obiettivi e agli strumenti di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 nel suo complesso. L'attività del Forum, riguarda in particolare i seguenti punti:

- supporto all'attività di valutazione del processo di attuazione della Strategia nazionale;
- aggiornamento e riprogrammazione triennale della Strategia Nazionale (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015);
- raccolta di raccomandazioni, suggerimenti e pareri su come qualificare gli impatti della Strategia sulle politiche pubbliche sulla Strategia Nazionale, secondo il metodo indicato dall'OCSE nella Partnership sulla "Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile" (PCSD);
- elaborazione di un documento di posizionamento del Forum quale proprio contributo in preparazione delle posizioni nazionali per i principali processi negoziali europei ed internazionali sullo sviluppo sostenibile;
- contributo alla preparazione della Conferenza Nazionale Annuale per lo sviluppo sostenibile;

- promozione dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- comunicazione e disseminazione dei contenuti della Strategia;
- sostegno allo scambio di informazioni e al networking tra gli attori della sostenibilità;
- relazione con le attività dei fora attivati dalle Regioni per l'elaborazione e l'implementazione delle proprie Strategie di sviluppo sostenibile.

2. Articolazione e funzionamento del Forum

Il Forum è articolato in cinque aree tematiche, cui corrispondono altrettanti gruppi di lavoro:

- i. *Persone*, relativa al contrasto all'esclusione sociale, a supporto dello sviluppo del capitale umano e per la promozione della salute e del benessere.
- ii. *Pianeta*, per la preservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della resilienza di territori e comunità e per la cura dei paesaggi e dei beni culturali.
- iii. *Prosperità*, riferita alla promozione della ricerca e dell'innovazione sostenibile, della piena occupazione e della formazione di qualità, di modelli sostenibili di produzione e consumo, nella prospettiva della decarbonizzazione dell'economia.
- iv. *Pace*, allo scopo di eliminare ogni forma di discriminazione, promuovere una società non violenta e inclusiva, assicurare legalità e giustizia.
- v. *Conoscenza, educazione, comunicazione*, come dimensioni trasversali (vettori) a supporto della sostenibilità.

La cura dell'area tematica nominata nella Strategia come *Partnership* sarà garantita da uno scambio costante di informazioni e condivisione tra Forum e Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo. Tale scambio sarà operato attraverso la partecipazione del coordinatore del GdL 1 al gruppo di coordinamento del Forum e l'organizzazione di una riunione congiunta delle due strutture almeno una volta nel corso dell'anno. Tutti i gruppi di lavoro del Forum manterranno inoltre costante attenzione sulla dimensione sia interna che esterna delle politiche, nonché sulle reciproche relazioni.

Le funzioni del Forum sono espletate attraverso le attività dei gruppi di lavoro.

Il Forum è autonomamente gestito dalle organizzazioni che vi aderiscono. Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) contribuisce al funzionamento del Forum garantendo principalmente:

- la disponibilità di informazioni relative all'avanzamento della attuazione della Strategia Nazionale e delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile;
- la disponibilità di informazioni relative ai processi decisionali maturati in sede di negoziati europei ed internazionali;
- la creazione e gestione di una piattaforma per lo scambio dei documenti tra i componenti del Forum, per l'archiviazione dei materiali rilevanti (norme, documenti di policy, resoconti, ecc.) e l'efficace svolgimento delle funzioni del Forum;

- l'attivazione di un supporto scientifico ai lavori del Forum e di un supporto in termini di segreteria organizzativa;
- lo svolgimento di una funzione di raccordo dei cinque gruppi di lavoro attraverso la costituzione e la facilitazione dei lavori di un Gruppo di coordinamento(si veda il successivo punto 5).

3. Gruppi di lavoro del Forum: composizione e partecipazione

I gruppi di lavoro sono composti dai soggetti che hanno aderito e aderiranno alla Manifestazione di interesse del MATTM. La composizione dei gruppi di lavoro viene definita dal MATTM sulla base delle preferenze espresse in sede di richiesta di adesione. Ove necessario, per l'efficace operatività dei gruppi di lavoro, il MATTM si riserva di considerare le domande a integrazione dei gruppi esistenti, secondo criteri di equa distribuzione, eterogeneità nel profilo dei componenti e tendenziale omogeneità del numero di componenti.

La partecipazione ai gruppi di lavoro è di natura volontaria e non dà luogo a retribuzione.

4. Gruppi di lavoro del Forum: funzionamento e output

I gruppi di lavoro sono composti dai soggetti che hanno aderito e aderiranno alla Manifestazione di interesse pubblicata sul sito del MATTM e sono guidati dai coordinatori di cui ai paragrafi successivi.

La composizione dei Gruppi di Lavoro del Forum è operata secondo criteri di equa distribuzione, eterogeneità nel profilo dei componenti e tendenziale omogeneità del numero dei componenti tenendo conto per quanto possibile delle preferenze espresse in sede di richiesta di adesione da parte delle organizzazioni.

Ciascun soggetto che faccia richiesta di adesione multipla sarà collocato in uno solo dei gruppi di lavoro indicati. Eventuali istanze di partecipazione a più gruppi di lavoro dovranno essere formalizzati al MATTM attraverso apposita richiesta da inviare all'indirizzo mail ForumSVS@minambiente.it.

Tale richiesta dovrà contenere la chiara indicazione dei nominativi dei referenti scelti per ciascun gruppo nonché un breve profilo per ciascuno di essi.

L'inclusione dei gruppi di lavoro implica per ciascun membro un coinvolgimento attivo sia in termini di elaborazione di contenuti che di partecipazione alle riunioni, in presenza o a distanza.

I gruppi di lavoro possono contare, per lo svolgimento delle loro attività, su un coordinatore ed eventuali vice-coordinatori selezionati tra:

- organizzazioni rappresentative di reti di associazioni e/o di enti che operano a favore dello sviluppo sostenibile, tra quelle partecipanti al gruppo di coordinamento (si veda l'articolo 5);
- organizzazioni che operano per lo sviluppo sostenibile e che, nell'ambito della manifestazione di interesse, si sono candidate a ricoprire tale ruolo, previa valutazione

del curriculum con riferimento alle esperienze maturate in attività di coordinamento di reti o gruppi di lavoro, e delle motivazioni di interesse allegate alla domanda.

La formalizzazione della scelta dei coordinatori e degli eventuali vice-coordinatori dei gruppi di lavoro è di responsabilità del MATTM.

Il mandato ha durata biennale, rinnovabile.

I gruppi di lavoro possono contare inoltre su un supporto scientifico che riguarderà la produzione di contributi scientifici per il migliore funzionamento dei gruppi.

Fermo restando che i gruppi sono autonomi nella definizione della propria agenda di lavoro, nelle modalità di conduzione delle discussioni e nella calendarizzazione degli incontri, ad essi è richiesto di produrre al minimo i seguenti output, secondo la seguente tempistica:

1. Agenda operativa, indicando le questioni che, nell'ambito della propria area tematica, ciascun gruppo ritiene rilevante mettere a fuoco e i relativi risultati attesi (entro 90 giorni dalla costituzione e poi con periodicità annuale).
2. Documento di riflessione sul proprio tema di riferimento e sulle questioni identificate nell'agenda annuale. Tale documento esprime il posizionamento del gruppo di lavoro sul tema e fornirà raccomandazioni di policy. Sarà elaborato attraverso le discussioni all'interno del gruppo di lavoro con il contributo del supporto scientifico. Il documento sarà presentato annualmente in occasione della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile (si veda l'articolo 7).
3. Documento di posizionamento del Forum quale contributo all'High Level Political Forum: i gruppi di lavoro elaborano, con riferimento al proprio tema, delle note di raccomandazioni e suggerimenti, che saranno raccolte in una nota di sintesi a cura del Gruppo di coordinamento del Forum (si veda l'articolo 6).

Le riunioni di avvio dei gruppi di lavoro sono convocate dal MATTM, ponendo all'ordine del giorno le seguenti questioni:

- formazione del gruppi;
- nomina del coordinatore e degli eventuali vice-coordinatori.
- definizione dell'agenda dei lavori;
- definizione della tempistica e delle modalità di convocazione delle riunioni;
- struttura e articolazione del Documento di riflessione di cui al punto 2 di questo stesso articolo.

Le successive riunioni sono convocate dai coordinatori dei gruppi, previa condivisione dell'Agenda e delle date prescelte con il MATTM, ai fini del miglior coordinamento tra le attività.

5. Gruppo di coordinamento del Forum: composizione

Il gruppo di coordinamento del Forum per lo sviluppo sostenibile è composto da:

- rappresentanti di reti di associazioni e/o di enti che operano per lo sviluppo sostenibile;

- coordinatori dei gruppi di lavoro ed eventuali vice-coordinatori;
- rappresentanti del MATTM, anche con compiti di segreteria;
- 2 rappresentanti scelti nell'ambito del Tavolo tecnico Ministero-Regioni, attivato per l'accompagnamento alla costruzione delle Strategie regionali;
- il coordinatore del Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo;
- 1 rappresentante per il supporto scientifico (di cui all'articolo 4).

Il Gruppo di coordinamento potrà decidere di invitare occasionalmente alle proprie riunioni soggetti (organizzazioni, singoli esperti) rilevanti per le tematiche che rappresentano, in ragione della pertinenza rispetto alle questioni all'ordine del giorno nella specifica riunione.

6. Gruppo di coordinamento del Forum: funzioni e output

Il gruppo di coordinamento svolge i seguenti compiti:

- Contributo al perseguimento di obiettivi di coerenza delle politiche, secondo le indicazioni del metodo indicato dall'OCSE Partnership sulla "Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile" (PCSD)
- supervisione, finalizzata a garantire la piena funzionalità dei gruppi di lavoro, trattando eventuali criticità che dovessero emergere nello svolgimento delle attività e nelle relazioni tra i suoi componenti;
- reciproca informazione e allineamento delle attività dei vari gruppi, con la discussione delle rispettive agende di lavoro;
- raccolta dei contributi/output che verranno prodotti dai gruppi di lavoro, loro verifica e traduzione operativa delle indicazioni di policy in queste contenute, indirizzandole a Ministeri ed Commissioni parlamentari competenti per tematica di riferimento;
- di concerto con il MATTM, convocazione di incontri/riunioni con i referenti di Ministeri/Amministrazioni centrali per eventuali approfondimenti rispetto a questioni trasversali/intersettoriali;
- definizione di iniziative di disseminazione e comunicazione della Strategia nazionale, favorendo scambio e confronto con le strategie regionali di sviluppo sostenibile;
- progettazione della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile.

In termini di output, il gruppo di coordinamento produce:

1. Agenda annuale delle proprie attività (entro 90 giorni dalla costituzione e poi con periodicità annuale). Nel corso dell'anno, sono previsti:
 - almeno 3 incontri di restituzione dell'avanzamento dei gruppi di lavoro, allineamento e indicazioni di prospettiva;
 - 1 incontro con il Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo;
 - riunioni di raccordo con le Amministrazioni centrali per il confronto e la verifica dell'avanzamento dei lavori del Forum e della Strategia nazionale, da definire nella

composizione e nella frequenza sulla base del disegno del sistema di governance della Strategia nazionale.

2. Documento di sintesi delle raccomandazioni di policy emerse dai gruppi di lavoro.
3. Sintesi delle note prodotte dai gruppi di lavoro, come contributo del Forum alla elaborazione della posizione nazionale per l'High Level Political Forum.
4. Concept e agenda della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile (si veda l'articolo 7).

7. Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile

La conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile rappresenta l'appuntamento in plenaria del Forum e per questo convoca tutte le sue componenti. Ha lo scopo di verificare e discutere l'avanzamento della Strategia con il contributo di tutti i gruppi di lavoro del Forum, affrontare questioni emergenti, orientare le sfide future.

La Conferenza è l'occasione per mantenere un confronto aperto e informato attorno alla attuazione della Strategia tra componenti del Forum e decisori pubblici, policy maker, rappresentanti istituzionali.

La Conferenza presta particolare attenzione al rapporto con le giovani generazioni, in un ottica di dialogo e scambio con le iniziative dei movimenti giovanili per la diffusione di una maggiore consapevolezza e di una più decisa incidenza delle politiche pubbliche sulla sostenibilità.

La Conferenza coinvolge anche il settore privato impegnato nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La conferenza si svolge annualmente. L'agenda dei lavori è definita dal gruppo di coordinamento del Forum.

Alla costruzione dei suoi contenuti contribuiscono attivamente i gruppi di lavoro del Forum.